



COPIA CONFORME



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito "CREA") con sede legale in Via Po, 14 – 00198 Roma, C.F. 97231970589 e P.I. 08183101008, rappresentato dalla persona del Presidente Dott. Salvatore Parlato, nato a Lentini (SR), il 31.01.1973 e domiciliato per la sua carica presso la sede sopra indicata,

e

L'Università degli Studi del Molise - Centro di ricerca per le Aree Interne e gli Appennini (ArIA) (di seguito "Università" o "Centro ArIA"), con sede in Via F. De Sanctis, snc, 86100 Campobasso (CB), C.F. 92008370709 e P. IVA 00745150706, rappresentato dalla persona del Prorettore Vicario prof. Marco Marchetti, nato a Padova il 16.09.1960 e domiciliato per la sua carica presso la sede sopra indicata,

premesso che

- il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, di seguito CREA, è un Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione, istituito con D. Lgs. n. 454 del 29 ottobre 1999 con competenza scientifica nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria;
- il CREA ha personalità giuridica di diritto pubblico, è posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF);
- il CREA ha autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- il CREA, come previsto nell'art. 2 comma 1 lett. r) dello statuto, promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, le università gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;
- il CREA, come previsto nell'art. 2 comma 2 dello statuto per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali nei limiti dell'ordinamento vigente;
- il CREA come previsto nell'art. 2 comma 1 lett. t) dello statuto, contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi e svolge altresì, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'art. 4 comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210 e s.m.i. attività di alta formazione post universitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente;
- il CREA persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte dai Centri di ricerca;
- il CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (di seguito "CREA-PB") è uno dei Centri del CREA e svolge indagini sulle caratteristiche e l'evoluzione delle aree

rurali e i rispettivi fattori di competitività; analizza ad ampio spettro le politiche settoriali adottate, valutandone effetti, impatti e modalità attuative; fornisce supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore agro-alimentare, forestale e della pesca; partecipa alla realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale, producendo studi e pubblicazioni che favoriscano la divulgazione della conoscenza tra le istituzioni del territorio e le filiere produttive;

– il CREA-PB è altresì responsabile dell'attuazione dell'Accordo di cooperazione orizzontale della Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020, il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto della Rete Rurale Europea, che accompagna e integra tutte le attività legate all'attuazione della politica di sviluppo rurale nell'Unione europea;

– il CREA-PB è altresì referente per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne e accompagna e integra tutte le attività legate all'attuazione della politica per la materia agricola, agroalimentare, forestale e di sviluppo locale;

– il CREA-PB in tale contesto porta avanti iniziative di ricerca, assistenza tecnica alle istituzioni, informazione e animazione territoriale, scambio di esperienze su vari temi connessi allo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali;

– il Centro ricerche per le Aree interne e gli Appennini (di seguito Centro), raccogliendo una lunga e consolidata tradizione di ricerca e di studio sulle aree interne, mira allo sviluppo e alla conservazione delle Aree Interne con particolare riferimento ai paesaggi rurali e forestali ed alle problematiche territoriali, incluse quelle storiche, istituzionali, giuridico economiche e di pianificazione territoriale, attraverso la messa a punto di modelli operativi integrati e finalizzati alle peculiarità dei contesti regionali italiani;

– il Centro è istituito ed ha sede presso l'Università degli Studi del Molise;

– i due Enti, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare una collaborazione mediante l'utilizzo delle risorse esistenti presso le proprie strutture al fine di costruire un proficuo confronto per sviluppare, approfondire le tematiche di comune interesse e contribuire alla formazione di figure specializzate nella materia oggetto dell'accordo.

Visti:

– l'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "legge di stabilità per l'anno 2015;

– lo statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria approvato con decreto del MIPAAF n. 39 del 27 gennaio 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31/3/2017 e modificato dal CDA in data 22 settembre 2017;

– l'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

– gli artt. 15 e 20 dello statuto dell'Università degli Studi del Molise, emanato con D.R. n. 790, prot. n. 18642, del 20 settembre 2016;

– l'autorizzazione alla stipula del presente accordo deliberata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 2 febbraio 2018;

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2 - Finalità e oggetto dell'accordo

Il Centro ArIA e il CREA intendono sviluppare e disciplinare rapporti di collaborazione su temi di interesse comune quali: foreste e territorio, gestione forestale e filiere produttive, sviluppo locale e Aree interne, progettazione e gestione di fondi europei per lo sviluppo rurale, elaborazione e analisi dei dati statistici di settore. Tali rapporti di collaborazione sono finalizzati al reciproco scambio di competenze in ambito formativo, allo sviluppo di programmi di ricerca, alla valorizzazione dei risultati della ricerca, alla predisposizione di azioni sinergiche volte a favorire l'integrazione tra didattica, ricerca e sistema produttivo nonché diffondere conoscenze nelle materie oggetto del presente accordo.

Le parti intendono collaborare per la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative quali:

- a) Studi e pubblicazioni scientifiche di settore;
- b) Insegnamenti curriculari finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti;
- c) Stage e tirocini curriculari di formazione e orientamento che, nel rispetto della normativa vigente in materia, sono disciplinati da specifiche convenzioni attuative per progetti formativi;
- d) Programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
- e) Convegni, seminari, workshop, dibattiti sulle materie e attività formative e scientifiche di comune interesse.

Articolo 3 - Disciplina dei rapporti tra le parti

I rapporti tra le parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:

- a) nel presente Accordo;
- b) nelle convenzioni attuative, di cui al successivo art. 5, stipulate in esecuzione dello stesso Accordo;
- c) in tutte le leggi che disciplinano le attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a:

- a) svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza;
- b) tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.

Articolo 5 - Convenzioni attuative

Le attività di cui all'art. 2 saranno definite mediante la stipula di apposite convenzioni attuative redatte fra il CREA-PB e il Centro. Esse saranno disciplinate in esecuzione allo stesso accordo e dovranno definire:

- a) i termini dell'impegno assunto da ciascuna delle parti anche in relazione alla ripartizione degli oneri;
- b) le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- c) il personale coinvolto;
- d) l'individuazione dei locali e delle attrezzature destinate allo svolgimento delle iniziative nel rispetto dei regolamenti interni del CREA PB e del Centro;
- e) gli eventuali contributi finanziari (regionali, nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- f) i responsabili scientifici di entrambi le parti per gli obiettivi da conseguire.

Articolo 6 - Durata e recesso

Il presente Accordo ha durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso. La durata dell'Accordo potrà essere prorogato per altri tre anni con atto scritto tra le Parti da comunicare almeno due mesi prima della data di scadenza. L'Accordo di proroga dovrà essere firmato digitalmente e scambiato tramite posta elettronica certificata.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente accordo dando un preavviso all'altra Parte non inferiore ai 30 giorni.

Articolo 7 - Oneri finanziari

Il presente accordo non comporta oneri finanziari tra le parti.

Ciascuna parte sopporta i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza.

Articolo 8 - Responsabili scientifici e amministrativi

Il CREA PB individua come responsabile scientifico dell'esecuzione del presente Accordo il dott. Raoul Romano. L'Università - Centro ArIA individua come responsabile scientifico dell'esecuzione del presente Accordo il prof. Marco Marchetti.

Articolo 9 - Trattamento dei dati

Le parti sono informate e acconsentono che i dati personali forniti, anche verbalmente, per la stipula e l'esecuzione del presente Accordo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità oggetto delle suddette attività secondo quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Articolo 10 - Coperture Assicurative

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si stabilisce che il Centro PB assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale ospitato presso il Centro PB o proprie sedi.

Allo stesso modo e reciprocamente il datore di lavoro del Centro ArIA assume i medesimi oneri nei confronti del personale del Centro PB ospitato nei locali dell'Ateneo.

Articolo 11 - Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo. Le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole composizione. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia secondo quanto suddetto, le parti convengono che il Foro competente è quello di Roma.

Articolo 12 - Registrazione e bollo

Il presente Protocollo, redatto in unico originale, sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 07.03.2005 n. 82 e dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 07/08/1990 n. 241, sarà registrata/o in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo pari ad € 32,00 è a carico delle Parti in uguale misura.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi del Molise ai sensi art. 15, DPR n. 642/72, autorizzazione n. 3366 del 01.07.1999 concessa con Decreto del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Entrate per il Molise.

La controparte provvederà a rimborsare l'Università degli Studi del Molise per la quota



a proprio carico dell'imposta mediante versamento, trattandosi di un debitore pubblico, sul conto di Contabilità speciale n.0037186 - IBAN IT03L0100003245410300037186 presso la BANCA D'ITALIA sede di Campobasso.

Per il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

Firmato
Il Presidente del CREA
Dott. Salvatore Parlato

Per l'Università degli Studi del Molise
Centro ArIA

Firmato
Il Prorettore Vicario
Prof. Marco Marchetti